

10 dicembre 2016

Ucciso dal mesotelioma la famiglia chiede 1 milione

A Cava Manara, folla di parenti e amici per l'ultimo saluto all'ex ispettore Asl
Moglie e figlio continueranno la causa di risarcimento danni contro l'azienda

di Anna Mangiarotti
► CAVA MANARA

È morto per un mesotelioma pleurico, la famiglia porterà avanti la causa per danni da un milione di euro intentata da [REDACTED]. Ieri nella chiesa parrocchiale, trecento persone hanno partecipato al funerale del 67 enne ex ispettore del lavoro che per 40 anni è stato in forza all'ex Asl (ora Ats), controllando impianti dove si lavorava l'amianto, compresa l'ex Fibronit di Broni. Nell'omelia, il parroco non ha fatto riferimento alla malattia che ha stroncato l'ex ispettore, ma solo al dolore di moglie e figlio, seduti nel primo banco della chiesa che faticava a contenere tutti coloro che hanno voluto dirgli addio. [REDACTED] è morto il 5 dicembre al policlinico San Matteo. Ha lasciato la moglie Maria Teresa, 66 anni, e il figlio Davide, 38 anni. Con ogni probabilità moglie e figlio riavvieranno la causa, formalmente interrotta dal decesso. Da due anni lottava contro la malattia, forma tumorale relativamente rara e molto aggressiva che si origina dal mesotelio, la membrana che



I funerali di [REDACTED] (nella foto in alto) ieri nella chiesa parrocchiale

riveste i polmoni. Quello pleurico è il più frequente e il fattore di rischio principale è l'esposizione all'amianto o asbesto. Ieri al rito funebre erano presenti anche i legali della famiglia [REDACTED] gli avvocati Marco Casali e Matteo Borronil. La causa civile per danni è stata formalmente

interrotta dalla morte di [REDACTED], ma gli eredi intendono riavviarla. Sul corpo dell'ex ispettore è stata eseguita l'autopsia, un atto dovuto per fare chiarezza sulle cause di morte. L'esito dell'esame effettuato dal dottor Marco Ballardini dell'Istituto di Medicina legale di Pavia sarà no-

to fra due mesi. «Ma non si esclude - ha detto l'avvocato Casali - che la procura apra un fascicolo per omicidio colposo». [REDACTED] ha iniziato il suo lavoro nel 1978, quando ancora esisteva l'Usl di Voghera. Per dieci anni è stato tecnico di igiene, quindi operatore professionale addetto al servizio di vigilanza, e infine tecnico addetto alla prevenzione sugli ambienti di lavoro. Si è ammalato di mesotelioma durante la sua attività di ispettore Asl, per cui aveva chiesto un maxi risarcimento all'ente per cui ha lavorato fino alla pensione. Nell'ultima udienza della causa ora interrotta, il giudice aveva decretato che l'ente titolato a essere chiamato in causa - per l'eventuale risarcimento - è l'ex Asl, e non l'attuale Ats che aveva fatto opposizione alla richiesta di danni. Non toccherebbe infatti all'Ats pagare un'eventuale indennizzo, ma agli enti che gestiscono la liquidazione delle vecchie Asl e Ussl, perché non si può stabilire in che momento della sua attività l'ex ispettore si è ammalato. Ma certamente prima del passaggio dall'Asl in Ats.

